

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 16 Febbraio

Sotto la presidenza del Sindaco Cav. Pastorino si è riunito il 16 corrente il nostro Consiglio Comunale.

Precedettero alcune comunicazioni del Sindaco in ordine all'espropriazione della casa Pistarino, alla prossima presentazione da parte dell'Amministrazione di proposte di miglioramento agli stipendii degli insegnanti, e alla ottenuta libera disponibilità da parte della Cassa Depositi e Prestiti delle 200.000 lire, già concesse per il riscatto gazogeno al quale si fronteggiò poi in altro modo, e sulla cui destinazione il Consiglio sarà presto chiamato a deliberare.

Si prende poi atto delle dimissioni del Cav. Ottolenghi Belom da presidente della Commissione sui reclami per la tassa fuocatico, perchè il Cav. Ottolenghi ritiene per linea di principio di dovervi insistere non ostante le vive esortazioni a ritirarle del Sindaco e del Cons. Cav. Sgorlo.

Sulle dimissioni del Cav. Accusani da Commissario per la tariffa Daziaria e da Revisore del conto dell'Azienda del Gas, il Consiglio su proposta del Sindaco e del Cons. Rizzolo delibera di invitare il Cav. Accusani a non insistervi.

In seconda lettura è poi approvato il progetto dell'adattamento del pianterreno dei locali dell'Asilo ad uso delle R.R. Poste e Telegrafi, completato dai relativi capitoli per le concessioni dei lavori; ed è approvato anche, in prima lettura, il capitolato regolante il

servizio sanitario per gli Stabilimenti Termali, a proposito del quale, e valendosi di una facoltà dal regolamento prevista, il Consiglio, dietro questione proposta dalla Giunta se, date le condizioni specialissime di fatto, sia il caso o non di prescindere dall'esperimento del concorso per la nomina del Medico-Capo del Comune presso gli Stabilimenti Termali, delibera, dopo discussione alla quale parteciparono il Sindaco e i consiglieri Rizzolo, Trucco e Morelli, di procedere a detta nomina in una prossima seduta.

Senza discussione si approvano infine le modificazioni al capitolato per la vendita delle spazzature, con domanda di autorizzazione a trattativa privata, il proposto aumento al Tesoriere Comunale, e la concessione per pochi giorni alla panetteria Ratto di deroga al divieto del lavoro notturno.

L'ASSICURAZIONE

DEI

piccoli proprietari contro i danni della grandine

L'On. Luigi Montemartini ha voluto rispondere al mio modesto allarme sulla nuova *Mutua* ideata a Stradella, ed io gli ne sono grato perchè ho potuto così conoscere un po' il dettaglio della nuova istituzione. Vede, onorevole, sarà forse l'effetto del momento, ma è certo che contro le *Mutue* c'è, sul mercato finanziario — dico così — una legittima diffidenza che va rendendo sempre più increduli i poveri contribuenti sui tanto decantati effetti benefici della mutualità. Può darsi — e non lo nego — che il nuovo ente da loro ideato sia per recare buoni frutti — l'eletto ingegno e la notissima competenza di Lei, onorevole, ne danno ampio affidamento; tuttavia io sono

ancora molto scettico e non mi so ancora convincere che la *Cassa di Risparmio di Alessandria* sia disposta ad assumersi gratuitamente le spese di cassa, amministrazione, stampa, personale ecc.

Sono completamente profano in materia, ma così, ad occhio e croce, mi pare che le spese, di *stampa e personale* specialmente, non saranno poche, e sono convinto che il poco beneficio che la Cassa ritrarrà dai depositi per la differenza d'interesse, non varrà a coprirle, per cui, quando il lavoro sarà un po' considerevole, o si dovrà pagare un premio alla Cassa o mutare sistema di amministrazione. Succede sempre così, quando si fa servizio gratuito.

Ha ragione, onorevole: nel Comune di Acqui molti hanno pagato per i cannoni grandinifughi; pagano anche tutti i due centesimi d'imposta per il terremoto — e questi li pagano un po' per amore e per poesia, ma un po' anche, e forse molto, per forza — ma appunto perchè paghiamo e sempre troppo in silenzio le imposizioni di ogni specie, è bene che si dica oggi chiaramente il pensiero di tutti, quando si va incontro a nuovi balzelli.

Si farebbe dunque un nuovo ruolo gravante solo sui proprietari assicurati e con una proporzione da 0,20 a lire 1 per pertica: e se alla fine dell'esercizio le quote non sono pagate? Lo sappiamo bene che molti poveri proprietari a stento possono pagare l'esattore che è sempre inesorabile: questi come pagheranno alla nuova *Mutua*? Colla minaccia delle esecuzioni come per l'esattore o con citazioni come fanno le Compagnie di Assicurazione? Eppure se il Comune deve pagare una quota e ripartirla fra i proprietari assicurati deve pure aver modo di farsi pagare dai renitenti per non aggravare il proprio bilancio con una spesa che non potrebbe mai essere approvata non essendo di utile a tutta la comunità. Non si assicureranno? E allora potremo cadere in una organizzazione capitalistica.

Non ho, e non ho mai avuto soverchio entusiasmo per le assemblee dei Sindaci e di rappresentanti di Comuni, ne ho anche meno per le *deputazioni* — la politica compresa, ed

Ella, Onorevole, me lo perdoni — e se queste poi sono senza *medaglia* diventano un vero fallimento a tutto profitto dei residenti nel capoluogo di provincia che soli disporranno a loro talento delle somme raccolte. In materia di grandine poi, non conviene dimenticarlo, le stesse Compagnie di Assicurazione non fanno brillanti affari anche facendo pagare dei premi elevatissimi ed avendo anche una competenza speciale, ond'è che non si può molto ripromettere da assemblee e da deputazioni consortili dove quasi sempre c'è della buona gente, ma dove sovente manca la capacità per fare... *gli assicuratori grandine*.

Io comprendo benissimo che le grandi unioni fanno le grandi forze, ma nella materia in esame sono troppo incredulo e diffido del *gratuito*, delle *cariche onorarie*, delle *perizie dei pratici* e di tutti gli impiegati che, per puro spirito di altruismo, dovranno veder aumentato il loro lavoro. Nella proposta studiata a Stradella c'è indubbiamente del buono, l'ho detto e lo ripeto, ma la cosa deve essere studiata ancora e discussa molto. Io non elevo il menomo dubbio sulle buone intenzioni di quanti hanno discusso a Stradella, anche se il ricordo recente di un disastro potesse aver avuto qualche peso nella discussione, ma ancor oggi ripeto il monito: contribuenti all'erta! Non ci avvenga di creare un nuovo ente che ci faccia troppo sperare: le delusioni sarebbero funeste. La mutualità è un santo principio, ma non deve essere fuorviato nè da sentimentalismi nè da deliberazioni precipitate.

Genova, 21 Febbraio 1911.

V. S.

La Conferenza sul "Colera"

DEL SENATORE FOÀ

Dietro invito della Associazione Medica Acquese, giungeva in Acqui nel pomeriggio di Domenica scorsa, ricevuto dall'Autorità locale e da un lungo stuolo di medici, il Senatore Prof. Pio Foà, per tenere al Politeama Garibaldi la annunciata conferenza sul « *Colera asiatico* ».

Presentato al pubblico, accolto — numeroso e scelto — per sentire la